

# IL BANCHETTO DI FREDDAVALLE

## I piccoli segreti di Federico

### Pranzi e banchetti nel Medioevo

In segno di ricchezza e di potenza, i signori organizzavano dei grandiosi banchetti. Il cibo servito era così abbondante e le pietanze erano talmente tante, che raramente gli invitati riuscivano a finire tutto! Ciò che restava era dato ai poveri.





Capitolo 1

## A tavola!

Il grano non è ancora maturo, ma a Freddavalle le provviste iniziano già a scarseggiare. Facendosi luce con una candela, il conte Adalberto della Bretella Depantalon scende in cantina.

Qualche buccia di formaggio, un avanzo di prosciutto duro come il legno, delle patate marce\* e un vecchio cavolo sono le uniche scorte di cibo che gli restano...

Il conte Adalberto raggiunge sua moglie Isolde in cucina.

– Temo che dovremo stringere la cinghia ancora una volta, mia cara.

Proprio in quell'istante, si sentono giungere dal cortile delle risate e il rumore di passi in corsa.

Federico e sua sorella Flora, di ritorno dal bosco di Saltaranocchio, si precipitano in cucina.

– Cos'altro avranno combinato quei due? – si chiede il conte.

– Fate largo! – gridano i bambini posando un cesto sul tavolo.

– Oggi cuciniamo noi – dice Federico.



Federico si mette ai fornelli, la sorellina apparecchia e decora la tavola con fiori di campo.

Un profumino appetitoso si diffonde nei corridoi del palazzo.

– A tavola! – annuncia Flora battendo il cucchiaio sulla pentola. Zuppa d’anatra, uova di quaglia con funghi porcini, fragoline di bosco al miele...

Federico e la sua sorellina sono molto fieri del loro successo. Il conte fa il bis di uova e poi divora le ultime fragoline.

– Purtroppo – sospira il conte – qualche fungo e un pugno di fragole non basteranno a sfamarci tutti fino al prossimo raccolto.

– Io potrei guadagnare qualche scudo a Tristelandia – propone Federico.

– E sia – borbotta il conte. – Il mio sinistro vicino non mi piace per niente, ma non possiamo restare senza pane.

